



• Da sinistra Andreas Dorigoni, l'assessora provinciale Magdalena Amhof e Stefan Perini (foto DLife/RM)

## Lavoratori altoatesini, positivo il clima di fiducia

**Il Barometro Ipl.** Migliorate le aspettative rispetto allo sviluppo economico della provincia. Il rischio di perdere il lavoro è considerato quasi inesistente e, nel caso, c'è l'impiego equivalente

**BOLZANO.** All'inizio del nuovo anno, il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti è sorprendentemente positivo, sia per quanto riguarda l'economia altoatesina in generale che per la propria situazione personale. Il clima di fiducia di imprese e consumatori è rimasto cautamente positivo e la crescita economica per il 2024 viene indicata nel +0,5%. Anche per il 2025, previsti tassi di crescita moderati: +1,3% per l'Eurozona, +0,9% per l'Italia.

### I dati quadro.

Poiché la maggior parte dei dati si riferisce già all'intero anno, è possibile tracciare un primo bilancio finale dell'economia altoatesina

per il 2024. Il mercato del lavoro si è confermato solido e capace di creare occupazione: l'Alto Adige ha infatti stabilito nuovi record in termini di occupazione dipendente (230.316 persone in media d'anno, +1,7% rispetto al 2023), di partecipazione al mercato del lavoro (tasso di occupazione: 75,5%, tasso di disoccupazione: 0,8%), di scambi con l'estero (+6,0%, sia per le esportazioni che per le importazioni) e di pernottamenti turistici (+2,2% rispetto all'anno precedente; in questo caso, mancano ancora i dati di dicembre). Nel 2024 l'inflazione si è ridimensionata anche a Bolzano, portandosi a una media annua dell'1,7%. Capitolo mercato del credito: sul-

la scia del calo dei tassi d'interesse, nella seconda metà dell'anno i volumi dei prestiti si sono gradualmente ripresi, anche se il bilancio provvisorio dell'anno rimane negativo (-4,7%). Un'altra nota dolente è rappresentata dal numero di ore autorizzate per la cassa integrazione guadagni, nel 2024 aumentato del +40% rispetto al 2023; ciò non significa tuttavia che le aziende utilizzeranno l'intero contingente assegnato.

### Il clima di fiducia.

Secondo il Barometro Ipl i lavoratori altoatesini si affacciano al 2025 con pronunciata fiducia: quasi tutti gli indicatori rilevati mostrano un miglioramento ri-

spetto ai 12 mesi precedenti. Va tuttavia notato che in alcuni casi (in particolare per quanto riguarda la capacità di arrivare a fine mese) questi indicatori erano precedentemente scesi a un livello storicamente basso. Le aspettative rispetto allo sviluppo economico dell'Alto Adige sono migliorate e non si prevede un aumento della disoccupazione nel breve periodo. Il rischio di perdere il lavoro è considerato praticamente inesistente e, secondo i lavoratori dipendenti intervistati, le prospettive di trovare un impiego equivalente sono addirittura migliorate rispetto alle sei precedenti edizioni dell'indagine. Nel 2025 molte condizioni quadro rimarranno fa-

vorrevoli per l'economia altoatesina, come per esempio la solidità del mercato del lavoro e la piena occupazione, nonché un tasso di inflazione ormai sceso a un "livello di normalità". Il contributo alla crescita proveniente dall'estero per l'economia altoatesina nel 2025 è tuttavia destinato a diminuire a causa del probabile e annunciato aumento dei dazi commerciali, il che si porterà a una contrazione del commercio con l'estero. I costi di finanziamento relativamente elevati continueranno inoltre a frenare l'attività di investimento dei privati e delle imprese. D'altro canto, i contratti collettivi rinnovati nelle varie tornate di contrattazione sindacale (anche se gli aumenti salariali non sono sempre stati nella misura delle attese) forniranno potere d'acquisto alle famiglie altoatesine. Per esempio, il secondo anticipo di recupero dell'inflazione per il settore pubblico, la cui liquidazione è prevista per febbraio, immetterà nel ciclo economico 170 milioni di euro di potere d'acquisto aggiuntivo. Il bilancio provinciale, dotato di 8 miliardi di euro e di connotazione "sociale", funge da importante fattore di stabilizzazione in tempi sempre più difficili. Guardando al 2025, l'Ipl resta prudente e prevede una crescita economica per l'Alto Adige del +0,8%. Stima leggermente inferiore ai valori degli istituti partner (Astat: +1,0%; Wifo: +1,2%).

### Le prese di posizione.

«Ci aspettano tempi turbolenti, ma l'economia altoatesina può agire da una posizione di forza, il che non è certo uno svantaggio», spiega il direttore Ipl, **Stefan Perini**. Per il presidente Ipl, **Andreas Dorigoni** «l'effetto congiunto di ondate di pensionamenti e tassi di natalità in calo dimostra chiaramente che la vera risorsa per il futuro sono le persone. Purtroppo, però, i datori di lavoro spesso non hanno ancora la necessaria consapevolezza di questa sfida». «Nonostante le difficoltà incontrate nel 2024, l'economia altoatesina ha retto molto bene e questo ci dà fiducia. Siamo convinti che il nuovo indirizzo dato ai centri per l'impiego e i progressi nella contrattazione collettiva chiude **Magdalena Amhof**, assessora provinciale al lavoro.